



Centenario della Grande Guerra

CONVEGNO

in occasione del
4° Raduno Nazionale Assoarma

1915 L'Italia entra in guerra

Aula Magna del Liceo Classico "Jacopo Stellini"
già sede del Comando del Regio Esercito
piazza I Maggio, 26 - 33100 Udine

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2015 - ore 9.30

ore 9.30 Indirizzi di saluto

ore 9.50 **La biblioteca luogo della Memoria**

Romano Vecchiet introduce Elena Braida Rappresentante dell'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Friuli Venezia Giulia

relazioni

ore 10.00 **1915. Lo spirito dei tempi: nazionalisti, cattolici e socialisti dinanzi alla prospettiva bellica**
Mimmo Franzinelli, storico e scrittore

ore 10.40 **Quadro politico e piani Militari del primo conflitto mondiale**
Basilio Di Martino - storico militare

ore 11.20 **Dal primo conflitto mondiale all'Europa di oggi**
Fulvio Salimbeni, storico e saggista

ore 12.00 **Dibattito e Conclusioni**

Moderatore Paolo Bartolomeo Pascolo - Università di Udine - CIRF

Il convegno si prefigge lo scopo di inquadrare il periodo storico che ha visto l'Italia completare l'unità nazionale attraverso il duro cimento della Grande Guerra a partire da una analisi dei rapporti di forza tra le potenze belligeranti e le rispettive aspirazioni. Un primo contributo si svilupperà attorno all'ambiente culturale che ha permesso di far germogliare quei sentimenti che hanno condotto a leggere l'evento come la quarta guerra di indipendenza. Il secondo riguarderà il quadro delle alleanze e in particolare verranno esaminati i rapporti di forza di tipo militare e le risultanze sul campo, fino ai trattati di pace del 1918. L'ultimo contributo, ponendo lo sguardo agli eventi successivi, si preoccuperà di fornire una rilettura di quel periodo storico alla luce dell'inevitabile processo di integrazione europea

Mimmo Franzinelli, nato a Cedegolo nel 1954, storico. Nel 1991 riceve il 2° Premio Acqui Storia; nel 2000 è insignito del Premio Viareggio; nel 2002 gli viene conferito l'11° Premio internazionale "Ignazio Silone". Nel 2003 ottiene il Premio Benedetto Croce; nel 2006 il Premio Basilicata; nel 2009 il Premio città di Saluzzo. Fa parte del consiglio d'amministrazione della Fondazione "Ernesto Rossi - Gaetano Salvemini" di Firenze e del Circolo culturale "Guglielmo Ghislandi" di Breno (Bs). È coinvolto nel progetto di ricerca internazionale Occupation in Europe: The Impact of National Socialist and Fascist Rule 1938-1950, promosso dall'European Science Foundation di Amsterdam e dalla Technische Universität di Berlino

Basilio Di Martino, nato a Roma nel 1957, generale ispettore del genio aeronautico. Entra in Accademia Aeronautica nel 1975 con il corso Rostro 2°, dopo la laurea in ingegneria elettronica è assegnato, nel 1981, al Reparto Sperimentale Volo presso il quale, conseguita la qualifica di sperimentatore di sistemi in Gran Bretagna, ha operato fino al 1995. Ha poi prestato servizio presso lo Stato Maggiore Aeronautica, il Centro Alti Studi della Difesa, il Comando Logistico dell'Aeronautica Militare, la Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate di cui è l'attuale direttore. Laureato in scienze politiche all'Università di Trieste nel 2005, collabora con la Rivista Aeronautica e con Storia Militare. Ha all'attivo numerose pubblicazioni di storia militare ed aeronautica tra le quali Ali sulle trincee (1999), Guerra aerea (1999), L'avventura del drachen (2003), I dirigibili italiani nella Grande Guerra (2005), L'aviazione italiana nella Grande Guerra (2011), L'aviazione italiana a Caporetto (2012), L'aviazione italiana e il bombardamento aereo nella Grande Guerra (2013), e, insieme con Filippo Cappellano e Bruno Marcuzzo, Gli artiglieri delle aquile. L'armamento aereo in Italia durante la Grande Guerra (2011)

Fulvio Salimbeni, nato a Trieste nel 1946, docente di storia contemporanea all'Università di Udine, di cui dirige il Laboratorio per la ricerca e la didattica della storia e il Centro interdipartimentale di ricerca sulla pace "Irene", presidente del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, segretario generale dell'Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei di Gorizia, componente del Consiglio direttivo dell'Istituto Friulano per la storia del movimento di liberazione, consulente scientifico dell'Istituto Provinciale per la storia del movimento di liberazione e dell'età contemporanea di Pordenone, componente del Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione Mazziniana Italiana, studioso di storia risorgimentale e contemporanea - in particolare dell'area altoadriatica e balcanica -, di storia della storiografia e di didattica della storia, argomenti su cui ha pubblicato decine di saggi e tenuto moltissime conferenze e relazioni a congressi